

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA****ENTE**

*Ente proponente il progetto:*

**AMESCI**

*Codice di accreditamento:*

**NZ 00368**

*Classe di iscrizione all'albo:*

**I**

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

*Titolo del progetto:*

**COMUNICANFFAS 2006**

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**SETTORE A – AREA 06 (Assistenza ai disabili)**

*Obiettivi del progetto:*

**Obiettivo Finale** del progetto è quello di implementare le attività di informazione e comunicazione delle Anffas Onlus territoriali, coinvolgendo, attraverso diversi canali informativi, i soci, i disabili e la cittadinanza.

In un'ottica di servizio e di soddisfazione dei bisogni dei portatori di handicap, il Servizio Civile si pone, infatti, come strumento per favorire la conoscenza delle attività proposte dalle Anffas, promuovendo il miglioramento dei servizi offerti.

Come **obiettivi specifici**, meglio esplicitati negli strumenti di pianificazione operativa allegati, sono stati individuate tre linee di intervento:

- a. Supportare e concorrere alle attività di comunicazione ed informazione dell'associazione. In particolare i volontari del servizio civile supporteranno le attività di comunicazione e di informazione istituzionale dell'Associazione.
- b. Incrementare la qualità e la quantità dei servizi erogati dall'Ente in termini di comunicazione interna tra le sedi, ma anche esterna, ai cittadini, ai disabili, verso altre associazioni e di massa; per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici, come ai sensi della legge 9 gennaio 2004, n. 4; per garantire la partecipazione dell'utenza (associazioni Anffas) al miglioramento dell'attività dell'associazione. In questo modo sarà garantita la diffusione della conoscenza delle attività e dei servizi resi dalle Anffas, non solo agli operatori del settore (sia interni che esterni alle stesse associazioni), ma all'intera collettività per sensibilizzarla ai bisogni di chi è meno fortunato.
- c. Ottenere più adeguate informazioni per la programmazione degli interventi, pianificando e realizzando un sistema integrato di fonti informative, basato su un insieme di strumenti, metodi e procedure utili ad acquisire, a vari livelli territoriali e amministrativi, i dati necessari.

In questo modo si intendono analizzare i bisogni, le condizioni sociali e di salute dei soci e degli assistiti di Anffas, per poter programmare, gestire e valutare i servizi forniti, oltre a monitorare la qualità e l'efficacia delle iniziative attuate da vari soggetti.

Si tratta di un vero e proprio sistema integrato di fonti statistiche, che contenga anche un quadro completo dell'attuale contesto informativo, composto da:

1. Quadro normativo e istituzionale;
2. Identificazione dei bisogni informativi necessari sia all'analisi delle condizioni sociali e di salute dei target, sia alla programmazione, gestione e valutazione dei servizi forniti;
3. Ricognizione e studio delle fonti di dati disponibili ai vari livelli territoriali e amministrativi al fine di valutare la loro utilizzazione e comparabilità;
4. Valutazione delle fonti integrative necessarie;
5. Proposta di sistema di base alimentato dalle fonti utilizzabili e articolato in livelli territoriali.

Questo sistema informativo, concepito in un'ottica di integrazione e di utilità per gli operatori, si baserà sulle fonti esistenti, ovvero i flussi di natura amministrativa, indagini ISTAT e altre tematiche, archivi delle associazioni, e dovrà prevedere l'attuazione di nuove indagini per completare il quadro informativo laddove le attuali fonti siano carenti.

In questo modo si realizza anche la disseminazione dei risultati del progetto: la diffusione delle pratiche adottate, sia verticalmente che orizzontalmente, nei confronti di tutte le parti, a qualsiasi titolo, anche in senso lato, coinvolte, allo scopo di favorirne la conoscenza, l'accettazione, eventualmente l'adozione e l'implementazione. Così sarà anche approfondito il coinvolgimento di tutti gli attori

istituzionali nei confronti del tema di interesse collettivo di cui si occupano le Anffas.

*Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Le attività che di seguito si descrivono nel dettaglio saranno realizzate da tutti gli operatori del progetto – volontari, operatori locali, tutores, responsabili locali, responsabili di sistema – secondo le scadenze prefissate, come evidenziato negli allegati piani operativi, e nel rispetto dei ruoli relativi

In fase di formazione degli O.L.P., prevista all'interno dei piani di formazione Amesci, vengono somministrati loro elementi e strumenti di Pianificazione Operativa, coerenti col Sistema Amesci, fornendosi, così, la strumentazione per la pianificazione di dettaglio finale delle attività dei volontari, anche in relazione ad intervalli di tempo minori di quelli indicati nei piani allegati, nonché strumenti per il monitoraggio (vd. Oltre).

La ratio del sistema, infatti, individua negli O.L.P. gli operatori periferici dell'implementazione di quello, sia relativamente alla P.O. di dettaglio che in relazione all'attuazione del sistema integrato di monitoraggio, anche con riferimento alla definizione della formazione dei volontari ed allo scopo di consentire loro una corretta applicazione degli strumenti in tutte le fasi della realizzazione del progetto.

Il piano di formazione degli O.L.P. prevede, perciò la somministrazione di elementi e strumenti di P.O.: tabelle di temporizzazione delle attività, matrici di responsabilità, W.B.S., etc.; la somministrazione di elementi e strumenti di Monitoraggio e Controllo: schemi di piani di valutazione, matrici di identificazione dei punti critici, schedulazioni degli scostamenti, reports obiettivi scostamenti, customer satisfaction, etc.

### **Descrizione delle attività**

In particolare

a. per supportare e concorrere alle attività di comunicazione ed informazione dell'associazione, sarà necessario provvedere alla formazione specifica dei volontari sul territorio e sul target di riferimento, per garantire:

a.1 attività di segreteria info / ufficio comunicazione:

- ascolto;
- valutazione della richiesta;
- rilevamento dati utenza

a.2 attività di call-center:

- risposta alla chiamata;
- ascolto;
- valutazione della richiesta;
- rilevamento dati utenza

a.3 attività di comunicazione on-line:

- lettura delle e-mail e/o rilevamento di eventuali moduli compilati on-line;
- valutazione del contenuto;
- risposta, se di competenza, o inoltro al referente;
- registrazione del contatto;

b. per incrementare la qualità e la quantità dei servizi erogati dall'Ente, in termini di comunicazione interna, esterna, accesso dei soggetti disabili agli strumenti informat e di partecipazione dell'utenza:

b.1 predisposizione di una mailing-list interna;

b.2 attività di back-office redazionale:

- valutare le notizie
- elaborare i contenuti
- impostare la newsletter

b.3 inviare la newsletter

b.4 lettura del sito internet e dei giornali locali

b.5 contattare gli altri uffici preposti alla comunicazione istituzionale

b.6 raccogliere informazioni e materiale divulgativo dall'assessorato di riferimento, e sul sito internet

b.7 predisporre schede informative sulle attività dell'amministrazione e sui servizi erogati, con indicazione degli uffici afferenti, sede, recapiti, orari, ecc.

b.8 predisporre dossier per un veloce reperimento delle informazioni in evidenza

b.9 distribuire all'utenza il materiale raccolto e/o prodotto

b.10 reperire le leggi di particolare interesse per l'associazione

c. per ottenere più adeguate informazioni per la programmazione degli interventi, pianificando e realizzando un sistema integrato di fonti informative basato su un insieme di strumenti, metodi e procedure utili ad acquisire, a vari livelli territoriali e amministrativi, i dati necessari:

c.1. formazione specifica dei volontari sul territorio e sul target di riferimento

c.2. pianificazione e realizzazione degli strumenti di rilevamento per effettuare un monitoraggio della realtà sociale, che comprenda dati relativi alle condizioni sociali e di salute dei target, e ai servizi che la interessano, magari attraverso la definizione e l'attivazione di un gruppo di lavoro con personale qualificato per il supporto nella strutturazione del questionario conoscitivo generale e nell'individuazione di criteri generali per la definizione delle tecniche di rilevamento

c.3. pianificazione della campagna di rilevamento, dal punto di vista logistico, organizzativo e statistico

c.4. realizzazione della campagna di rilevamento

c.5. verifica della presenza di risorse formali ed informali nel settore, come eventuali altre banche dati sul fenomeno, ed eventuale acquisizione

c.6. studio del contesto normativo ed istituzionale, rilevazione delle fonti normative (Documentazione regionale e locali, Atti di indirizzo e coordinamento nazionale sulla qualità sociale, indicatori di qualità dei servizi sociali) e realizzazione di apposite schede informative

c.7. valutazione dei dati in relazione alla pianificazione delle fonti integrative necessarie

c.8. realizzazione di una banca dati a partire dalla base di dati raccolta, sistematizzandone gli esiti e pianificandone l'integrazione con gli strumenti informatici a disposizione

c.9. realizzazione di un'analisi che incroci i dati rilevati con i servizi offerti,

permettendo di migliorare qualità e quantità degli interventi

c.10. presentazione della ricerca a tecnici dei Servizi Sociali e al pubblico in generale

c.11. pianificazione della divulgazione delle informazioni raccolte ed elaborate, nonché della facilitazione all'accesso alle stesse da parte degli attori che ne facciano richiesta

**Cronologia delle attività**

La prima fase del progetto sarà dedicata alla formazione, generale e specifica, dei volontari; si prevede di esaurire l'erogazione delle 80 ore di formazione obbligatoria entro i primi 45 gg. di servizio dei giovani.

L'erogazione di altri momenti formativi e del tirocinio avverrà, per le stesse caratteristiche del S.C., nel corso di tutto il servizio; si può, perciò, considerarli alla stregua di una attività continua e diffusa.

Rispetto alle attività finalizzate al soddisfacimento degli obiettivi, si prevede che la prima fase, quella di tipo preparatorio all'erogazione del servizio, si esaurisca in ca. 45 gg., a partire dal completamento delle attività formative iniziali (tendenzialmente, quindi, intorno agli ultimi giorni del terzo mese).

L'erogazione effettiva delle azioni di supporto programmate, quindi, percorrerà l'intero ciclo di vita del progetto, in maniera istituzionale e diffusa.

**Modalità di impiego delle risorse umane**

L'attività del gruppo selezionato di volontari si svolgerà in maniera autonoma ed auto-gestita – anche in ciò constando il valore formativo del progetto – con l'affiancamento degli Operatori Locali individuati con il supporto, il coordinamento ed il monitoraggio – attuato in termini di fissazione dei risultati e verifica di questi, in itinere e finale – da parte dell'AMESCI che provvederà, inoltre, a fornire gli input di avvio necessari alla realizzazione delle attività previste.

Con riferimento alle attività di formazione, Amesci provvederà all'erogazione di quella prevista, generale e specifica, così come dal Piano di Formazione del presente progetto.

Coerentemente con le stesse caratteristiche formative del Servizio Civile, i volontari condurranno, sotto la guida dei relativi OLP, tirocinio per l'intero corso del servizio, assicurato dalla collaborazione, così come previsto dal piano delle attività, con tutte le figure professionali coinvolte.

Dal punto di vista meramente quantitativo, la suddivisione dei compiti da assegnare agli specifici volontari, in ordine alla realizzazione delle attività del progetto, viene demandata agli OLP ed alle altre figure, in relazione alle caratteristiche del gruppo ed alle specifiche esigenze locali, nonché alla caratteristica di "procedere per obiettivi" caratterizzante la metodologia progettuale adottata.

Questo nel rispetto sia della necessaria flessibilità dei progetti di servizio civile, sia del valore formativo degli stessi, in relazione alla trasferibilità della capacità di lavorare per progetti ed organizzati per gruppi, ed alla luce del vincolo orario previsto, che in ogni caso non consente una programmazione per risultati, organizzata, ad esempio, in base a monte ore personalizzati o altre metodologie di ripartizione dei carichi di lavoro.

Inoltre, ulteriore considerazione a supporto di tale impianto è che le caratteristiche specifiche del gruppo saranno definite solamente a seguito delle attività di selezione.

Agli OLP è riservata, inoltre, una generica attività di coordinamento e controllo delle attività, con conseguente verifica continua del grado di raggiungimento degli obiettivi intermedi, ad integrazione del Piano di Monitoraggio; a supporto, si predispongono gli strumenti operativi di seguito riportati, ai quali gli OLP possono riferirsi per lo svolgimento di tale attività.

Si tratta di strumenti che, elaborati sulla base delle scadenze ipotizzate e fissate nella timeline, costituiscono un vademecum per tutti gli operatori del progetto, in primis per l'OLP, cui riferirsi per controllare l'avvenuta realizzazione delle attività previste.

Lo strumento della Schedulazione degli scostamenti temporali - risulta utile nel monitoraggio dell'aspetto cronologico della realizzazione delle attività, mentre il Report obiettivi - scostamenti - consente di valutare la realizzazione, ed il grado di questa, effettiva delle attività.

Debitamente utilizzate, consentono un intervento di eventuale ridefinizione progettuale, in coerenza con l'operare per progetti propria del Sistema Amesci.

Con la "Schedulazione degli Scostamenti" l'OLP, nella sua funzione di monitoraggio, interno, dei risultati di progetto, provvederà a verificare, nei previsti momenti di controllo, l'avvenuta o meno realizzazione delle attività secondo i tempi preventivati, provvedendo eventualmente ad intervenire con appropriati correttivi, allo scopo di recuperare eventuali ritardi accumulati.

L'orizzonte è, quindi, prettamente cronologico.

L'altro strumento, il "Report Obiettivi - Scostamenti", attiene, piuttosto, ad un orizzonte operativo, relativo al grado, quali-quantitativo, di effettivo conseguimento dei risultati operativi preventivati.

Anche questo strumento consente ai monitori interni di progetto di, eventualmente, intervenire predisponendo router di recupero del grado di ottenimento degli obiettivi.

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

49

I numero di volontari previsto è stato attentamente misurato alle reali esigenze degli enti, alla tipologia di attività previste, ai dati, dimensionale e popolativi, relativi al territorio, all'utenza interessata o potenzialmente interessata.

I volontari lavoreranno sovente su due turni, mattina e pomeriggio, al fine di garantire la prosecuzione del servizio e l'effettivo e proficuo impiego a tempo pieno delle risorse.

*Numero posti con vitto e alloggio:*

0

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

49

*Numero posti con solo vitto:*

0

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti.

## CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

*Sede/i di attuazione del progetto:*

<i>N.</i>	<i>Ente presso il quale si realizza il progetto ed a cui indirizzare le domande</i>	<i>Comune</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	COOPERATIVA SOCIALE GENOVA INTEGRAZIONE SEDE LEGALE	GENOVA	4
2	COOPERATIVA SOCIALE TRIESTE INTEGRAZIONE	TRIESTE	2
3	ANFFAS ONLUS SEDE NAZIONALE	ROMA	4
4	ANFFAS ONLUS RAGUSA CENTRO DIURNO SEDE LEGALE	RAGUSA	3
5	ANFFAS ONLUS VARESE	VARESE	2
6	ANFFAS ONLUS UDINE	UDINE	2
7	ANFFAS ONLUS COORD REGIONALE TRENTO SEDE AMMINISTRATIVA	TRENTO	4
8	ANFFAS ONLUS SICILIA	PALERMO	4
9	ANFFAS ONLUS MILANO	MILANO	2
10	ANFFAS ONLUS MODICA	MODICA	4
11	ANFFAS ONLUS FAVARA	FAVARA	4
12	ANFFAS ONLUS CATANIA SEDE LEGALE	CATANIA	4
13	ANFFAS ONLUS ALTAMURA SEDE LEGALE	ALTAMURA	4
14	ANFFAS ONLUS AGIRA	AGIRA	4
15	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI INTEGRAZIONE SEDE LEGALE	NAPOLI	1
16	ANFFAS ONLUS VENETO	PADOVA	1

*Indirizzo al quale inoltrare la domanda:*

*Vedi Sito Web Amesci – sez. Bandi e Progetti*

*Percorso: [www.amesci.org/serviziocivile/servizio\\_civile\\_progetti.htm](http://www.amesci.org/serviziocivile/servizio_civile_progetti.htm)*

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Cultura media;

buone conoscenze informatiche;

buone capacità relazionali;

E' titolo di maggior gradimento:

diploma di scuola media superiore

pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;

pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;

buona conoscenza di una lingua straniera;

studi universitari attinenti.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

AMESCI ha stipulato protocolli di intesa con le più importanti università campane, quali l'**Università Federico II** e l'**Orientale**, in forza dei quali dette Università recepiscono e riconoscono per tutti i progetti predisposti dall'AMESCI i crediti previsti dalla Circolare del Ministero dell'Università, riconoscendo nella progettualità dell'associazione un alto valore formativo oltre che educativo dei volontari .

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

AMESCI ha siglato apposite convenzioni con le Università per offrire agli studenti la possibilità di svolgere i tirocini obbligatori all'interno di progetti di servizio civile.

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per la realizzazione di quanto previsto dal progetto, in ordine all'acquisizione delle competenze e professionalità dei volontari, AMESCI ha stipulato apposite **Accordo di Partenariato** con **ANIMA**, associazione delle imprese a responsabilità sociale dell'Unione Industriali, teso a promuovere e favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei volontari. Frutto del suddetto accordo è lo sviluppo di un progetto di "Banca Dati Etica" realizzato tra AMESCI ed ANIMA di concerto con società di lavoro interinale associate ad ANIMA.

In ordine alla realizzazione delle attività di disseminazione dei risultati del progetto , AMESCI ha stipulato, con la società di comunicazione **ANIACOM**, esperta nella comunicazione sociale, apposite convenzioni.

## Formazione generale dei volontari

*Sede di realizzazione:*

Considerata la particolare natura dello strumento formativo FAD adottato da AMESCI la formazione sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione del progetto. La fase di avvio del percorso formativo e quella relativa alle verifiche intermedie saranno organizzate su base territoriale presso idonee strutture.

*Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo verrà erogato attraverso un sistema FAD (Formazione a distanza) come descritto nei moduli di accreditamento presentati da AMESCI. L'attuazione di tale percorso richiederà l'utilizzo di postazioni informatiche comprensive di collegamento alla rete internet. Il sistema sarà supportato da formatori on-line e dagli OLP che guideranno il l'intero percorso formativo dei volontari in servizio civile, integrandolo con una fase di addestramento post-formativo che completerà la preparazione e le competenze degli stessi. I volontari saranno messi in condizione di apprendere in modo personalizzato tutte le nozioni necessarie per il superamento delle batterie di test previste alla fine di ogni modulo formativo. Tale iter formativo darà ai giovani la possibilità di esaurire il percorso previsto dal progetto e metterà gli stessi in condizioni di aver acquisito nozioni di informatica di base.

*Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

AMESCI

*Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Formazione A Distanza. Attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org), i Volontari potranno accedere al percorso formativo. Un codice utente ed una password individuale consentiranno a ciascun Volontario di accedere alla macroarea di interesse del progetto a cui partecipano. L'attività di FAD sarà autocertificata da ciascun Volontario attraverso la compilazione di un Registro che sarà individualmente accessibile, sempre attraverso la modalità codice utente e password. Il tutto sarà riscontrabile attraverso i questionari di valutazione. I Volontari possono accedere alla selezione dei Moduli Didattici Formativi e delle Unità Didattiche proposte. Per ogni Modulo didattico formativo saranno definite le caratteristiche, i tempi e gli obiettivi formativi. Si prevede l'interazione tra utenti, formatori on line, tutor e OLP.

*Contenuti della formazione:*

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- a. Presentazione del corso
- b. Definizione di un'identità di gruppo (i giovani in servizio civile, le idee sul servizio civile, le aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali)
- c. Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà (la legge 64/2001, i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, continuità e discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza ed il "nuovo" servizio civile volontario)
- d. Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa
- e. L'educazione alla pace, i diritti umani e la pace nella Costituzione italiana, nella Carta Europea e negli ordinamenti delle Nazioni Unite
- f. Difesa civile non armata e nonviolenta, cenni storici di difesa popolare nonviolenta e forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile
- g. Elementi di protezione civile come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente e del territorio
- h. Solidarietà e forme di cittadinanza (principio costituzionale di solidarietà sociale e principi costituzionali dichiarati di libertà ed eguaglianza, concetto di cittadinanza e di promozione sociale, concetto di cittadinanza attiva, Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone, rapporto con le istituzioni e le organizzazioni della società civile, principio di sussidiarietà e competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti coperti dal servizio civile, il Terzo Settore nell'ambito del Welfare.)
- i. Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- j. Normativa vigente e Carta di impegno etico del Servizio civile nazionale
- k. Diritti e doveri del volontario del servizio civile
- l. Storia, caratteristiche specifiche e modalità operative dell'Ente
- m. Lavoro per progetti (metodo della progettazione nelle sue articolazioni; valutazione di esito e di efficacia del progetto e valutazione della crescita umana dei volontari)

*Durata:*

30 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

### *Sede di realizzazione:*

Considerata la particolare natura dello strumento formativo FAD adottato da AMESCI la formazione sarà realizzata presso le singole sedi di attuazione del progetto. La fase di avvio del percorso formativo e quella relativa alle verifiche intermedie saranno organizzate su base territoriale presso idonee strutture.

### *Modalità di attuazione:*

Il percorso formativo verrà erogato attraverso un sistema Formativo A Distanza come previsto nei moduli di accreditamento presentati dall'ente titolare del progetto stesso.  
L'attuazione di tale percorso richiederà l'utilizzo di postazioni informatiche comprensive di collegamento alla rete internet. IL sistema sarà supportato da formatori on-line che guideranno il percorso formativo dei volontari in servizio civile. Questi ultimi saranno messi in condizione di apprendere in modo personalizzato tutte le nozioni necessarie per il superamento delle batterie di test previste alla fine di ogni modulo formativo. Tale iter formativo darà ai giovani la possibilità di esaurire il percorso previsto dal progetto e metterà gli stessi in condizioni di aver acquisito nozioni di informatica di base.

### *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Formazione A Distanza. Attraverso un'area dedicata e realizzata ad hoc all'interno del sito [www.amesci.org](http://www.amesci.org), i Volontari potranno accedere al percorso formativo.

Un codice utente ed una password individuale consentiranno a ciascun Volontario di accedere alla macroarea di interesse del progetto a cui partecipano.

L'attività di FAD sarà autocertificata da ciascun Volontario attraverso la compilazione di un Registro che sarà individualmente accessibile, sempre attraverso la modalità codice utente e password. Il tutto sarà riscontrabile attraverso i questionari di valutazione.

I Volontari possono accedere alla selezione dei Moduli Didattici Formativi e delle Unità Didattiche proposte.

Per ogni Modulo didattico formativo saranno definite le caratteristiche, i tempi e gli obiettivi formativi.

Si prevede l'interazione tra utenti, formatori on line, tutor e OLP.

Sarà cura degli OLP tarare e personalizzare il percorso formativo in aggiunta e coerentemente con i contenuti previsti dalla macro area di riferimento (vedi Sistema di Formazione AMESCI) tenendo ben presenti:

- il contesto di riferimento;
- le capacità ricettive dei singoli volontari;
- le necessità dell'ente;
- gli obiettivi finali previsti dallo specifico progetto.

### *Contenuti della formazione:*

#### Formazione Specifica in materia di **Assistenza:**

- Evoluzione dei Servizi Sociali (l'Assistenza in Italia - quadro storico/culturale/normativo)
- 1890 "Legge Crispi"
- Il ventennio fascista
- Le politiche statali del Welfare - dalla Costituzione agli anni '60 -
- Le politiche locali del Welfare - gli anni '70 ed il decentramento amministrativo; il D.P.R. 616/77 -
- Le politiche e le leggi di "settore"
- La filosofia della L. 285/97 - processi e sistemi di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza -
- La legge quadro sull'assistenza, L. 328/00 - i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale
- Le Aree d'Intervento dei Servizi Sociali Integrati - Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone Diversamente Abili, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze -
- Politiche e Servizi Sociali oggi - destinatari, finalità, obiettivi, buone prassi, metodologia - rete, integrazione, individualizzazione, ... - ...
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali - istituzioni pubbliche, il "terzo settore", i privati, le OO.SS., i cittadini e le loro organizzazioni -
- L'Impresa Sociale - forme giuridiche, mission, settori d'intervento.
- Le Risorse in campo - risorse umane (titoli e profili professionali), risorse finanziarie (fondi europei, nazionali e locali), le risorse della rete informale (la sussidiarietà nel sistema sociale) -
- I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali - partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento-
- Relazione sulla legge 833/78 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale con approfondimenti sui diritti all'assistenza, prevenzione, riabilitazione e organizzazione delle strutture sanitarie sul territorio.
- Elementi per il miglioramento dei rapporti tra cittadino e Servizio Sanitario Nazionale in ottemperanza alla legge 241/90 sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione per un approccio trasparente nell'ambito delle amministrazioni delle Asl.
- Approfondimento sul Piano Sanitario Nazionale e sui Piani Sanitari Regionali.
- -Art. 14 della legge 503/92 sulla partecipazione e tutela dei cittadini alle strutture sanitarie e diritto all'informazione al malato. Quest'articolo contiene disposizioni volte a garantire il rispetto dei diritti del cittadino relativamente alla personalizzazione e umanizzazione dell'assistenza.
- Diritti del malato, nozioni di normativa previdenziale e assistenziale (invalidità e handicap, L.118/71, L.509/88, indennità di accompagnamento L.18/80, L.508/88), lavoristica (congedi e permessi di cura, L.151/2001, L.104/92, collocamento obbligatorio L.68/99), sanitaria (esenzione per patologia, prestazioni di assistenza protesica D.M.332/99).

*Durata:*

50 ore